

***Audizione informale presso la V Commissione della Camera dei Deputati
Sul disegno di legge C. 2790***

***“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021
e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”***

21 novembre 2020

L'ANGLAT è l'Associazione nazionale di promozione sociale che dal 1980 opera, anche in sede internazionale, per la rappresentanza e la tutela dei diritti delle persone con disabilità e dei loro nuclei familiari nelle differenti aree tematiche della disabilità e, prioritariamente, nel settore della mobilità, della guida, del trasporto e dell'accessibilità ai luoghi e agli spazi, del territorio.

ANGLAT rivolge la propria azione di supporto, formazione e informazione anche verso le Istituzioni dello Stato, sia centrali che territoriali, così come agli Enti pubblici e privati, per favorire la piena partecipazione ed inclusione sociale di tutti, nessuno escluso, in un quadro complessivo di pari opportunità, coerente con la nostra Carta Costituzionale e con la Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità (CRPD) di cui alla legge 18/2009.

Con la Legge 160/2019, è stato riconosciuto il ruolo svolto dall'ANGLAT al fine di contribuire alla piena realizzazione degli obiettivi della Convenzione delle Nazioni Unite.

Brevi considerazioni sul testo del disegno di legge C 2790.

ANGLAT ringrazia la Commissione Bilancio per l'opportunità di poter rappresentare, in questa sede, il pensiero del mondo della disabilità sul complesso delle norme di un provvedimento tanto delicato come la Legge di Bilancio, anche in considerazione della particolare congiuntura derivante dalla pandemia in corso, ove la quasi totalità delle misure in essa contenute ha una ricaduta diretta e immediata su cittadini, imprese e famiglie, ivi comprese le persone con disabilità che sono parte del nostro Paese e non un paese a parte e, come tali, sono parte attiva dei processi di sviluppo economico e sociale della Nazione.

In questa sede desideriamo richiamare l'attenzione del Parlamento, per quanto attiene la nostra azione di tutela in favore delle persone con disabilità e per il pieno raggiungimento

degli obiettivi della Convenzione delle Nazioni Unite per i diritti delle persone con disabilità (CRPD) di cui alla legge 18/2009, affinché le misure di sostegno ai nuclei familiari, recate dal provvedimento in esame, non siano adottate in maniera disgiunta da altri importanti provvedimenti che ci toccano da vicino, annunciati dal Governo e che auspichiamo siano preceduti da una adeguata condivisione da parte dell'Esecutivo prima, e del Parlamento poi, con le Associazioni storiche per la tutela delle persone con disabilità.

Formuliamo quindi, ancora una volta, un forte appello al Parlamento, al Governo e alle Istituzioni territoriali, affinché sia posta particolare attenzione alle disposizioni previste dall'articolo 4, comma 3 della CRPD, che richiamano gli Stati Parte a porre in essere le procedure di ascolto formale e preventivo delle Associazioni di rappresentanza e tutela delle persone con disabilità, ogni qualvolta si intenda adottare misure che possano, anche indirettamente, avere un impatto sulla vita delle persone con disabilità.

La condizione di disabilità non è un fattore a se stante ma una condizione della persona che sovente si protrae lungo tutto il corso della sua vita ed investe, sotto molteplici aspetti, non solo i diversi ambiti in cui la persona vive e si realizza come parte attiva della società, ma più in generale l'intero nucleo familiare, quindi tutta la società.

In relazione al provvedimento in parola, ANGLAT segnala, in sintesi, riservandosi di sottoporre proposte emendative volte al miglioramento del testo in esame, quanto segue:

Prima di entrare nel vivo dell'analisi della Legge di Bilancio 2021, mi sia consentito di rammentare come in Italia ci siano circa 7,5 milioni di persone con disabilità dal 34% al 100% e che di questi 7,5 milioni circa 3,2 sono con disabilità con connotazione di gravità ai sensi dell'art. 3 comma 3 della legge 104/92. Di tale platea circa 610 mila soggetti sono quelli che presentano condizioni di disabilità plurima connotata da gravità. Tali dati saranno utili in relazione all'analisi dell'articolo 59.

Articolo 2 - Fondo per interventi di riforma del sistema fiscale, Fondo per la fedeltà fiscale e Fondo per l'assegno universale e i servizi alla famiglia.

Premesso che l'annunciata riforma fiscale non potrà non partire da un'attenta analisi dell'impatto che detti interventi produrranno sulle famiglie, ed in particolare su quelle connotate da particolari fragilità o situazioni di impoverimento derivante dalla presenza, nel nucleo familiare, di persone con disabilità grave o non autosufficienti desideriamo

evidenziare il nostro plauso per l'incremento del Fondo assegno universale e servizi alla famiglia, per il quale il Governo pone in campo ingenti risorse, con la raccomandazione che tali risorse e quelle che saranno rese disponibili a decorrere dal 2022 non solo siano adeguatamente indirizzate verso misure di sostegno effettivo per i nuclei familiari più fragili ma prevedano adeguate fonti di copertura stabilizzata e certa negli importi aggiuntivi che si intende rendere disponibili, sebbene attraverso il ricorso alle risorse derivanti dal miglioramento dell'adempimento spontaneo.

Articolo 4 - Incentivo per l'occupazione giovanile

Al riguardo ANGLAT, a parità di agevolazioni per l'assunzione di giovani siano essi con o senza disabilità, ritiene necessario integrare la misura, relativamente al solo parametro dell'età, che deve essere elevato rispetto ai 36 anni non compiuti avuto riguardo della condizione di disabilità della persona da occupare.

Allo stesso modo, **all'articolo 5**, in materia di esonero contributivo per l'assunzione di lavoratrici donne, ANGLAT invita il Governo a porre in campo maggiori risorse per le lavoratrici con disabilità.

Più in generale ANGLAT ritiene che le misure d'incentivazione alle imprese, o di esonero contributivo, non debbano essere concesse alle imprese che non ottemperano agli obblighi del collocamento obbligatorio delle persone con disabilità. Si invita quindi il legislatore ad adottare adeguate misure al riguardo anche mediante l'aumento delle sanzioni previste a legislazione vigente.

Articolo 10 - Riduzione della tassazione dei dividendi per gli enti non commerciali.

Sorprende, e per tale motivo se ne chiede l'integrazione della lettera a) del comma 2, **l'assenza dell'assistenza alle persone con disabilità**, tra i settori nell'ambito dei quali devono essere svolte le attività di interesse generale svolte dagli enti non profit per poter fruire dei benefici recati dalla norma.

Articolo 15 - Sostegno al settore turistico tramite i contratti di sviluppo

ANGLAT ritiene che la misura debba essere integrata, alle lettere a) e b) in relazione ai progetti di ristrutturazione e all'ampliamento di strutture idonee alla ricettività e all'accoglienza, con la condizione imprescindibile del rispetto dei criteri di accessibilità

delle strutture e abbattimento delle barriere architettoniche.

Articolo 17 – Fondo impresa femminile – Articolo 18 – Fondo imprese creative

Si raccomanda il legislatore, di integrare negli articoli 17 e 18 con norme di attenzione alla partecipazione alle imprese femminili e alle imprese creative, di donne con disabilità e più in generale di favorire, attraverso gli incentivi riconosciuti dalle misure richiamate, forme di maggiore inclusione e partecipazione delle persone con disabilità e delle donne vittime di violenza.

Articolo 24 - Piani di sviluppo per gli investimenti nelle aree dismesse

Si raccomanda, in relazione ai piani di sviluppo delle aree dismesse, di favorire una progettazione volta ad incentivare i processi di inclusione delle persone con disabilità e, in riferimento al recupero strutturale delle aree dismesse, il rispetto dei criteri di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche.

Articolo 33 - Ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno

ANGLAT non può che esprimere un plauso all'iniziativa che vede coinvolti anche gli Enti del Terzo settore. In particolare lo sviluppo dell'economia della conoscenza, attraverso la riqualificazione o la creazione di infrastrutture materiali e immateriali per lo svolgimento di attività di formazione, ricerca multidisciplinare e creazione di impresa, non può che favorire forme di inclusione sociale anche delle persone con disabilità e ridurre il pericolo di isolamento sociale ed economico.

Articolo 59 – Fondo Caregiver familiari

ANGLAT non può che esprimere due valutazioni al riguardo:

la prima senza dubbio positiva per lo stanziamento di risorse aggiuntive, benché insufficienti a ristorare con un contributo economico il lavoro di cura svolto dai Caregiver familiari, come definiti dall'art. 1 comma 255 della legge 205/17, ma di cui tuttavia nessuno conosce esattamente il numero esatto mancando ancora una normativa specifica atta ad identificarli, non tanto come soggetto giuridico in quanto già ben riconosciuto tre anni or sono dalla citata legge, quanto in termini numerici proprio per determinare l'ammontare del contributo da erogare loro in forma diretta tramite INPS. Occorre rammentare che i

Caregiver familiari cui si deve dare tutela, sono i genitori, i fratelli, i cognati almeno di quelle 610 mila persone con disabilità plurima connotata da gravità, che determina una invalidità al 100%, e che rinunciano alla propria autodeterminazione e realizzazione professionale e di vita per dedicarsi al congiunto con disabilità grave. A loro in questo periodo non è stata data alcuna forma di supporto, nemmeno sotto forma di bonus da 600 euro.

La seconda delle valutazioni non può essere che fortemente negativa, premesso che il Fondo Caregiver Familiari, istituito con la legge del 2017 e tutt'ora allocato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, è stato devoluto alle Regioni con il recente DPCM del 16 ottobre del Ministro per la Famiglia, con criteri di riparto che sono difforni dalle finalità della legge che lo aveva istituito, ma ciò che lamentiamo è che venga chiarito il perché invece di rifinanziare il Fondo esistente se ne crea una copia presso il Ministero del Lavoro senza peraltro indicare le modalità di riparto ai beneficiari. Invitiamo quindi la Commissione ad intervenire non solo con un maggiore intervento finanziario ma anche a riportare il controllo della spesa per il sostegno dei Caregiver familiari nella sede naturale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, posto che la delega alla Disabilità è, ancora detenuta dal Presidente Conte.

Articolo 78 - Disposizioni volte a eliminare il contenzioso in materia di indennizzi dovuti alle persone danneggiate da vaccinazioni obbligatorie e da talidomide

Al riguardo occorre segnalare l'articolo in parola rappresenti solo la metà della soluzione di un dramma che ha colpito molte famiglie nel nostro Paese. Sono state moltissime nel corso di questi anni le interrogazioni parlamentari e le proposte di legge volte a dare soluzione al complesso tema delle vittime da talidomide. Tuttavia nell'apprezzare lo sforzo del governo non possiamo che rimarcare come la Sentenza 55/2019 della Corte Costituzionale vada letta in parallelo con un'altra importante sentenza della medesima Corte in favore dei diritti delle persone con disabilità, la 275/2016, la cui massima è «il concetto di equilibrio del bilancio va correttamente inteso nel senso che è la garanzia dei diritti incompressibili ad incidere sul bilancio e non l'equilibrio di questo a condizionare la doverosa erogazione delle prestazioni per realizzarlo». Pertanto se l'art. 2 comma 1 ter, del Decreto del Ministro della Salute 17 ottobre 2017, n. 166 *“disciplina il procedimento per il riconoscimento e la corresponsione dell'indennizzo di cui al comma 1 ai soggetti nati al di fuori del periodo previsto nei commi 1 ed 1bis (1958-1966) che presentano malformazioni compatibili con la sindrome da talidomide, determinata dalla somministrazione del farmaco omonimo”*, l'inserimento in Legge di Bilancio della materia,

consente oggi al Parlamento di porre fine all'attesa di molti cittadini vittime di talidomide, formulando non solo una soluzione interpretativa relativa alla richiesta produzione della prescrizione medica del farmaco è *conditio sine qua non* per il riconoscimento dell'indennizzo, nonostante che, dal punto di vista amministrativo e clinico, siano stati rispettati tutti i requisiti richiesti dal legislatore, perché, se così fosse, nessuno potrebbe beneficiare dell'indennizzo in parola, stante la pressoché assoluta impossibilità per chiunque, di reperire e fornire una prescrizione medica così risalente nel tempo (40/50 anni or sono), ma di formulare una norma, , anche di natura transattiva con le vittime di talidomide, volta a dare loro certezza del diritto sancito da Legge dello Stato come peraltro censurato dalla Corte Costituzionale con la richiamata sentenza 55/2019, sorretta dal principio della massima di cui alla sentenza della medesima Corte n. 275/2016, adottando, ogni utile atto per il riconoscimento del danno agli aventi diritto tenuto conto, in molti casi, dell'impossibilità della produzione della prescrizione medica del farmaco.

Articolo 89 - Misure per il diritto allo studio e per la funzionalità del sistema della formazione superiore

In merito all'intero pacchetto di norme relative al capitolo Università e Ricerca, ANGLAT auspica una piena attuazione dell'articolo 24 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con Legge 3 marzo 2009, n. 18, che sancisce "il diritto delle persone con disabilità all'istruzione senza discriminazioni e su una base di eguaglianza di opportunità", anche intervenendo sul Fondo per il Finanziamento Ordinario delle Università (FFO), destinando una quota aggiuntiva agli Istituti per la realizzazione di interventi finalizzati all'abbattimento delle barriere architettoniche e senso percettive nonché per il contrasto dell'esclusione degli studenti con disabilità dalle università statali.

Articolo 97 – Fondo per il cinema

In relazione al fondo destinato al settore del cinema e dell'audiovisivo, ANGLAT ritiene necessario rafforzare, tra i criteri di utilizzo del Fondo, quelli atti a sostenere le produzioni che rispettano i requisiti di accessibilità per le persone con disabilità uditiva e visiva.

Articolo 102 - Destinazione delle entrate a titolo di canone di abbonamento alle radioaudizioni

In merito alla destinazione dei circa 2 miliardi derivanti dalle risorse del Canone di abbonamento RAI, ANGLAT ritiene che, per la parte destinata alla RAI (detratti i 110

milioni destinati al Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione) una quota significativa e certa, debba essere destinata ad incrementare il numero delle produzioni televisive e di programmi di qualità nel rispetto dei criteri e dei requisiti di accessibilità per le persone con disabilità uditiva e visiva.

Articolo 109 - Soppressione dell'imposta regionale sulla benzina per autotrazione

ANGLAT esprime soddisfazione per la soppressione di un'imposta anacronistica, sui cui peraltro viene calcolata l'IVA al consumatore finale, ed invita la Commissione a considerare l'introduzione di norme finalizzate non solo alla riduzione progressiva delle accise di competenza statale sui carburanti e più in generale sui prodotti energetici fino alla completa transizione verso sistemi di mobilità ecosostenibili che siano adatti anche alle necessità delle persone con disabilità motorie ma inviata il Governo anche ad avviare quel processo, da tempo in stallo, per l'avvio della ristrutturazione della rete degli impianti di distribuzione carburanti e dei prodotti energetici per la mobilità, integrandone i criteri al fine di assicurare anche alle persone con disabilità motoria o che si trovano costrette su sedia a ruote, per le quali il veicolo rappresenta il solo ausilio alla mobilità e all'autonomia, la piena rispondenza ai criteri di accessibilità universale degli impianti di distribuzione carburanti e dei luoghi ove questi insistono.

TITOLO X - CAPO I - MISURE IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE, TRASPORTI E MOBILITÀ SOSTENIBILE

Su tale Capo ANGLAT rappresenta, nel complesso, la propria opinione favorevole con la condizione che sia salvaguardato ed assicurato il pieno esercizio del diritto alla mobilità e all'assistenza delle persone con disabilità, da parte delle Società che erogano il servizio di trasporto passeggeri, sia sui mezzi di trasporto pubblico che privato.

In particolare ANGLAT ritiene che le misure di sostegno e incentivazione del settore del trasporto, sia esso su strada, ferro, aereo o navale, debbano includere tra i criteri di attribuzione delle risorse alle società esercenti il servizio, pubbliche e private, il rispetto dei criteri di accessibilità e fruibilità dei mezzi da parte delle persone con disabilità e dei loro accompagnatori e la qualità dei servizi di assistenza offerti come garanzia accessoria alla sicurezza della persona in condizione di disabilità.

In particolare ANGLAT desidera soffermarsi su alcune misure contenute in tale Capo agli articoli 125, 126 e 132, che appaiono fondamentali e che dovrebbero poter vedere una

maggiore attenzione da parte del Legislatore verso le persone con disabilità a fine di garantire non solo il pieno sviluppo del diritto alla mobilità personale sancito dalla Costituzione e dalla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, ma anche la piena realizzazione del diritto di cittadinanza, inteso come diritto alle pari opportunità del cittadino con disabilità nel vivere il territorio.

Articolo 125 - Disposizioni in materia di tariffe sociali

Al riguardo ANGLAT ritiene che al fine di assicurare il diritto alla mobilità collegamenti aerei da e per la Sicilia, ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 2, lettera a), del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, e dunque al fine di assicurare il diritto alla mobilità delle persone con disabilità grave nel senso sopra richiamato, il contributo previsto per ogni biglietto emesso dovrebbe essere stabilizzato e non già previsto solo fino al 31 dicembre 2022 e nel limite delle risorse disponibili, ed il limite reddituale innalzato dai 25.000 euro attuali, come invece dispone la norma in parola, ad almeno 35.000.

Articolo 126 - Misure per la promozione della mobilità sostenibile

ANGLAT non desidera entrare nel merito della misura del cosiddetto "bonus biciletta" che ha incentivato l'acquisto dei monopattini e delle biciclette. ANGLAT desidera richiamare l'attenzione del legislatore sugli effetti, oramai sotto gli occhi di tutti, che tale bonus ha prodotto nella nostra città. Infatti se da un lato il bonus appare positivo sotto il profilo ambientale, dall'altro l'introduzione sulle strade dei migliaia di veicoli senza alcuna regolamentazione né di utilizzo nel rispetto del codice della strada, né di parcheggio in apposite aree predisposte dalle società esercenti il servizio sulla base di apposite concessioni dei Comuni, con l'effetto che i mezzi utilizzati per detti sistemi di co-sharing dei mezzi di mobilità a pagamento, invadono le strade e i marciapiedi rappresentando un pericolo per la mobilità delle persone con disabilità motoria o che sono in sedia a ruote e, prioritariamente sono un pericolo anche mortale, per le persone con disabilità visiva. Questo senza voler dimenticare altre categorie fragili tra cui gli anziani e le persone con mobilità ridotta. Si raccomanda quindi il Governo di voler accompagnare dette misure di incentivazione assicurando l'adeguamento delle regole di circolazione stradale al fine di garantire la sicurezza della mobilità per le persone con disabilità motoria e visiva e nel contempo voler introdurre norme atte a consentire la libera circolazione delle persone con disabilità su sedia a ruota anche sulle corsie stradali destinate a piste ciclabili.

Articolo 132 - Disciplina delle infrastrutture per la ricarica dei veicoli alimentati a energia elettrica

Al riguardo si esprime parere sostanzialmente favorevole con l'osservazione che i progetti d'installazione delle colonnine di ricarica nelle aree a ciò destinate, rispettino obbligatoriamente i criteri di accessibilità e abbattimento delle barriere architettoniche, prevedendo altresì che in dette aree di ricarica sia assicurato un adeguato spazio di manovra (salita e discesa dai veicoli) per i conducenti con disabilità motoria in sedia a ruote.

Riteniamo inoltre importante l'estensione del bonus energetico concesso da Arera per la ricarica casalinga dei mezzi di locomozione per disabili anche alla ricarica in ambito pubblico, in modo da poter sopperire ad eventuali necessità. Soprattutto, riteniamo fondamentale l'estensione del bonus energia a persone con disabilità per la ricarica di auto elettriche in ambito casalingo e pubblico, in modo da contemperare le esigenze di mobilità con elementi di sostenibilità ambientale.

Articolo 134 - Misure per potenziare il sistema nazionale delle aree protette

L'accessibilità per le persone con disabilità motoria e, più in generale per le persone con disabilità, è un elemento irrinunciabile di integrazione sociale. Il vivere l'ambiente in modo libero è un elemento che, in taluni casi e per talune condizioni di disabilità, assolve anche ad una funzione terapeutica non sostituibile. E dunque pienamente condivisibile l'impostazione del Governo dell'articolo in parola, a condizione che l'erogazione dei fondi destinati a potenziare la gestione e il funzionamento dei parchi nazionali già costituiti, nonché per garantire il funzionamento dei nuovi parchi nazionali da costituire, sia subordinata all'istituzione di percorsi naturalistici accessibili alle persone con disabilità.

Articolo 135 - Potenziamento delle misure di tutela ambientale

La misura contenuta nella norma in parola è condivisibile ma deve poter essere contaminata anche da una visione che guardi alle necessità del mondo della disabilità affinché, ad esempio, la misura di cui al comma 1 per la definizione e completamento della mappatura geologica del territorio atta alla prevenzione del rischio sismico, sia utilizzata anche per l'individuazione di misure di intervento in caso di calamità naturale, destinate alla prima assistenza alle persone con disabilità impossibilitate a muoversi. Per quanto ai successivi commi, si suggerisce di integrare gli indicatori volti a misurare il grado di

sostenibilità ambientale e la natura ecosostenibile dei progetti pubblici e privati di investimenti, con i criteri di fruibilità da parte delle persone con disabilità dei progetti ambientali, nonché di integrare il Comitato di cui al comma 4, proprio per favorire una migliore valutazione della progettualità nel rispetto del principio di fruibilità da parte delle persone con disabilità, di un rappresentante scelto tra le Associazioni storiche maggiormente rappresentative nel campo della tutela di diritti delle persone con disabilità.

Articolo 138 - Progetti pilota di educazione ambientale nelle aree protette naturalistiche

La misura deve poter integrare i criteri, relativi alla definizione dei progetti pilota di educazione ambientale destinati a studenti degli istituti comprensivi delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado, nel rispetto del principio di accessibilità e fruibilità da parte degli studenti con disabilità.

Articolo 146 - Incremento delle risorse per il trasporto scolastico

L'incremento delle risorse recato dalla norma è apprezzabile a condizione che sia chiarito come l'utilizzo di una quota congrua di dette risorse sia destinata al potenziamento dei servizi di trasporto per gli studenti con disabilità.

Articolo 148 - Attuazione dell'accordo tra il Governo e le autonomie speciali

Sul punto ANGLAT raccomanda, con riferimento ai livelli essenziali delle prestazioni (LEP) che l'uso delle risorse poste in campo per fronteggiare gli effetti derivanti dalla crisi pandemica sia orientati a garantire la continuità assistenziale con particolare riguardo alle categorie di persone con fragilità o con disabilità grave che maggiormente sono state colpite degli effetti della pandemia.

Articolo 163 - Poli territoriali avanzati

Al riguardo si ritiene le misure previste per sostenere l'organizzazione flessibile del lavoro pubblico e la formazione del personale pubblico, attraverso l'istituzione, presso ogni regione e nelle province autonome di Trento e di Bolzano, di poli territoriali avanzati, siano poste in essere avuto riguardo dei principi di accessibilità e fruibilità di dette strutture, da parte delle persone con disabilità.

Articolo 165 - Disposizioni in materia di personale scolastico

ANGLAT guarda con favore alle misure atte a garantire la continuità didattica per gli alunni con disabilità e raccomanda al Governo di adottare nel contempo misure volte ad accelerare, garantire e aumentare le ore di sostegno al fine di una più efficace azione di inclusione scolastica.

Articolo 166 - Piano quinquennale per le assunzioni di personale delle Forze di polizia

Nelle more dell'attuazione dell'incremento della dotazione organica del personale delle Forze di Polizia, ANGLAT raccomanda il potenziamento della formazione dei nuovi assunti con riguardo alla lotta contro la violenza di genere, la violenza maschile nei confronti delle donne ed in particolare delle persone con disabilità, avuto riguardo delle misure già inserite nell'ultimo Piano Strategico Nazionale sulla violenza maschile contro le donne ed avuto riguardo della relazione finale della Commissione Parlamentare d'inchiesta sul Femminicidio che per la prima volta nella scorsa legislatura ha affrontato il tema della violenza sulle donne con disabilità.

Articolo 183 - Disposizioni in materia di personale medico dell'Istituto nazionale della previdenza sociale

Al riguardo si auspica che la misura introdotta dalla norma in parola che reca l'assunzione di 189 unità di personale nella qualifica di medico di primo livello al fine di assicurare lo svolgimento delle funzioni relative agli invalidi civili di cui all'articolo 130 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, e delle attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale affidate svolte l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS) sia funzionale allo smaltimento dell'ingente arretrato di domande di riconoscimento e revisione della condizione di disabilità in attesa di esame.

Grazie per la cortese attenzione.

Roma 21 novembre 2020

Il Presidente

Roberto Romeo

